

Giustizia: Domani, a Roma, prima riunione dell'Osservatorio sulla magistratura Onoraria, voluto da AIGA e ANM. Riformare la magistratura onoraria, presentando all'attenzione del Parlamento una serie di modifiche che ridisdegnino il ruolo dei giudici di pace e degli altri magistrati non togati - dal loro reclutamento, alla formazione, alle mansioni, alla retribuzione - per una categoria in Italia che conta 14 mila unità, ma che sconta ancora la precarietà di un sistema di norme non definitivo. E' lo scopo fondamentale dell'Osservatorio sulla Magistratura onoraria, i cui componenti terranno domani, alle 12, nella Sala Rossa del Ministero, la riunione di insediamento. Il nuovo Organismo è nato su impulso dell'Aiga, l'associazione Italiana dei Giovani Avvocati, l'ANM e le Associazioni di categoria dopo la I Conferenza Nazionale sul tema, organizzata da AIGA e ANM nel maggio scorso. L'idea di base è quella di ripartire dal lavoro avviato dall'apposita Commissione ministeriale guidata da Modestino Acone e di contribuire alla stesura di nuove norme in materia. Al tavolo parteciperanno: l'Aiga, con il presidente Mario Papa, ed altri componenti della Giunta, l'ANM, con il Presidente Edmondo Bruti Liberati, il sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti, il presidente del CNF, Remo Danovi, quello della Cassaforense Maurizio de Tilla, i componenti del CSM Gianfranco Schietroma ed Ernesto Aghina. Le associazioni dei Magistrati onorari saranno rappresentate dalle sigle ANGDP (Francesco Mollo) FEDERMOT (Paolo Valerio) UNGDP (Gabriele Longo) ANGA (Eduardo Bruno, Bruno Porcu Poren, Francesco Batticani).